



Documento di Valutazione del Rischio di Incendio e Piano di Emergenza



**CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E
GESTIONE DELLE EMERGENZE NEI LUOGHI DI LAVORO**

(D. Lgs 81/2008, D.M. 10 marzo 1998)

**Istituto Tecnico Economico
“Ottaviano Fabrizio Mossotti”
Via Curtatone, 3 – Novara**



ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA

----- OMISSIS -----

PIANO DI EMERGENZA

----- OMISSIS -----

FINALITÀ

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- limitare le conseguenze, i danni alle persone, alla struttura e all'ambiente;
- consentire l'evacuazione dai locali in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili scenari di emergenze che possono manifestarsi;
- garantire l'intervento dei soccorritori.

OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dell'edificio durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi di soccorso esterni;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità degli uffici;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività, al termine di una emergenza.

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

----- OMISSIS -----

Il piano di emergenza contiene le seguenti istruzioni scritte:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento all'emergenza;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti delle persone esposte a rischi particolari;
- le procedure per la chiamata dei Soccorsi (VVF, Croce Rossa, ecc...)
- le procedure per fornire le informazioni all'arrivo ed assistenza durante l'intervento.

COMPITI E DOVERI DEGLI INCARICATI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Gli incaricati devono attuare le azioni che si rendano necessarie in caso di emergenza secondo quanto indicato nei capitoli seguenti.

Negli uffici durante il normale orario, deve essere sempre presente almeno uno degli incaricati alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza.

PROVVEDIMENTI NECESSARI PER L'INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE DIVULGAZIONE DEL PIANO

Deve essere data la massima divulgazione del piano di emergenza alle persone incaricate delle azioni da intraprendere. Tutte le persone devono essere informate con chiare istruzioni scritte almeno sulle modalità di evacuazione e sulle procedure da attuare (estratto del piano).

Il piano di emergenza è utile prima che capiti l'emergenza e non durante la stessa, pertanto deve essere conosciuto e studiato prima; durante l'emergenza può al limite essere consultato.

1. AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO

IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di:

protezioni attive: costituite da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio; e da interruttori elettrici;

protezioni passive: costituite da porte REI e Uscite di Emergenza.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali all'interno dell'azienda, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SCENARIO 1: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

All'interno dell'edificio potrebbe crearsi accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Piccolo e medio focolaio:

avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
i quali devono:

- areare i locali per la presenza di fumo
- se le fiamme sono di piccole dimensioni tentare di soffocarle con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- se l'azione di soffocamento non è attuabile intervenire immediatamente con estintori portatili;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere all'evacuazione secondo le indicazioni seguenti.

Medio e grande focolaio:

- circoscrivere le fiamme (chiudere le porte)
- definire l'evacuazione (segnalazione acustica o a voce) e avvertire le attività adiacenti;
- il personale e gli studenti abbandonano i locali;
- avvisare i Vigili del Fuoco;
- chiudere le valvole del gas, fermare gli impianti di ventilazione e di riscaldamento,
- verificare i locali non presidiati (servizi igienici, deposito, ecc...)
- sorvegliare la corretta evacuazione di tutte le persone, accertarsi della funzionalità delle uscite di emergenza, riunire tutte le persone presso il punto di raccolta: a questo punto verificarne la presenza con un appello;
- procurare una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una sarà messa a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- porsi presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione e dell'eventuale assenza di persone al punto di raccolta;
- garantire la massima collaborazione con i Vigili del Fuoco fino al termine dell'emergenza

Il termine dell'emergenza deve essere autorizzato esclusivamente dai Vigili del Fuoco.

SCENARIO 2: INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO o DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di apparecchiature elettriche ogni persona, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza o personale interno alla scuola.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Gli incaricati devono:

- togliere tensione al quadro e alle apparecchiature agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- chiudere le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili;
- intervenire con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio;

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere all'evacuazione secondo le indicazioni dello scenario 1 (medio/grande focolaio)

SCENARIO 3: ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o il personale interno alla scuola.

Gli incaricati devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- togliere tensione al contatore generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente gli studenti e il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda dell'Acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco;

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;

- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di distribuzione;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività lavorative.

SCENARIO 4: PRONTO SOCCORSO IN CASO D'INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione.

Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare le chiamate di soccorso.

Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

SCENARIO 5: INTERVENTO PER INFORTUNIO /MALORE

Attuare le procedure di Primo Soccorso che qui si riassumono:

- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- cercare di capire il tipo di ferita, il danno fisico o malore della persona e agire di conseguenza;
- avvisare il 118 e fornire tutte le indicazioni necessarie;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

SCENARIO 6: INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

Edificio non presidiato

SCENARIO 7: EMERGENZA PER OGGETTO SOSPETTO ED ORDIGNO

Nel caso si verificassero delle emergenze derivanti da comportamento insano/criminale oppure sabotaggio ad ordigno o ritrovamento di un oggetto sospetto ogni persona, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza o personale interno alla scuola. Gli incaricati devono:

- allontanare dal luogo del ritrovamento gli addetti e tutte le persone presenti;
- telefonare alle forze dell'Ordine ed aspettare indicazioni, senza prendere alcuna iniziativa;
- far fuoriuscire tutte le persone, solo su decisione dei funzionari delle Forze dell'Ordine o in subordine, del Datore di Lavoro o suo sostituto;
- tranquillizzare i presenti;

SCENARIO 8: EMERGENZA TERREMOTO OPPURE EMERGENZE DOVUTE A FENOMENI NATURALI O METEOROLOGICI

In caso di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio, durante la scossa sismica, si devono proteggere sotto i banchi o i mobili che presentino una certa resistenza, oppure sotto le architravi o vicino ai muri portanti.

E' fondamentale:

- non fermarsi vicino alle finestre o pareti vetrate;
- contare fino a 15 dopo di che abbandonare i locali e allontanarsi il più possibile dall'edificio, valutando il percorso più sicuro e la distanza da altri edifici;

- rientrare solo dopo che, la Squadra di Emergenza ha verificato l'assenza di danni strutturale o danni impiantistici, ad esempio le tubazioni del Gas, dell'Acqua o Elettrici.

In caso di emergenze dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (tromba d'aria, onda di piena ecc.)

- non abbandonare l'area in attesa dell'ordine dalla protezione civile/VVF.
- contattare la protezione civile/VVF.

2. PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

GENERALITÀ

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione NON deve essere presa con leggerezza in quanto può comportare rischi per le persone presenti nell'edificio.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare attraverso impianti automatici o visivi, una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare gli allarmi;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, sistemazione del posto di lavoro, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dall'addetto per l'emergenza che per primo valuta l'evento.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

- 1) Chiunque riscontri una situazione d'allarme deve informare direttamente il personale interno o un addetto all'emergenza.
- 2) Le persone incaricate dovranno avvisare col suono concordato o a voce, tutte le persone presenti

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE CHE DEVE EVACUARE IL POSTO DI LAVORO

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro, a meno che, non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- chiudere le porte e le finestre, ma non a chiave;
- spegnere le apparecchiature elettriche.

Modalità di uscita:

- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
- i lavoratori incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione del personale;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- fanno l'appello per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutte le persone devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso l'ingresso principale;
- guida i soccorritori all'interno;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;

3. RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

ISTRUZIONI PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO (personale incaricato)

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando l'apparecchio degli uffici oppure un qualsiasi telefono cellulare.

Presso il punto di chiamata è affisso il cartello con i numeri di telefono degli enti esterni ed eventualmente dei responsabili aziendali.

----- OMISSIS -----

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE DI EFFETTUARE, SOVRINTENDE- RE E CONTROLLARE L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE

Il personale incaricato esegue i compiti specifici già assegnati, per i quali è stato adeguatamente formato ed informato:

----- OMISSIS -----

COMPORAMENTO DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

- avvisati di un'emergenza in atto, informatevi su quanto sta accadendo, chiedendo di specificare il luogo e l'entità del fenomeno;
- verificare la situazione e seguire le regole individuate negli scenari degli eventi accidentali.

----- OMISSIS -----

5. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

GENERALITÀ

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Sono anche considerate le altre persone disabili che possono avere accesso all'interno dell'edificio. Al riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Possono essere presenti persone che:

- utilizzano sedie a rotelle o con mobilità ridotta,
- con vista o udito limitato o menomato
- con altre patologie psicofisiche per le quali è prevista un'adeguata assistenza.

Deve essere scelto uno o più incaricati per l'assistenza

----- OMISSIS -----

In caso di incendio, di emergenza o di necessità di evacuare il luogo di lavoro loro dovranno:

- fornire adeguata assistenza alle persone disabili
- aiutare tali persone per il superamento di barriere architettoniche anche mediante trasporto;
- durante tutto il periodo dell'emergenza sorvegliare che le persone disabili raggiungano un luogo sicuro all'esterno ed il punto di raccolta

----- OMISSIS -----

6. IL DOPO EMERGENZA

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

L'incaricato della lotta antincendio e gestione dell'emergenza deve tenere in giusta considerazione la

conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessun lavoro può essere ripreso se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (valvole di sicurezza, tubazioni, isolamento, mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

----- OMISSIS -----

Per quanto riguarda la formazione e l'informazione di tutto il personale presente, si provvederà ad effettuare "l'Esercitazione antincendio annuale", ovvero la prova pratica delle procedure di esodo e di primo intervento, della quale viene redatto specifico verbale.

IMPORTANTE: Tutto il personale, deve segnalare agli addetti all'emergenza, ogni situazione di potenziale pericolo di cui si venga a conoscenza.

----- OMISSIS -----

PUNTI DI RACCOLTA:

- **Cortile interno dell'edificio scolastico**
- **Via S. Adalgiso (esternamente l'Istituto c/o il cancello carraio più vicino a V.le Curtatone)**

PERCORSI DI EMERGENZA INTERNI:

Trattasi di edificio architettonicamente piuttosto articolato, quindi si utilizzano tutte le vie di emergenza che conducono direttamente all'esterno.

SEGNALAZIONE DELL'ALLARME:

Mediante allarme sonoro manuale o a voce.

INTERCETTAZIONE DELLE ADDUZIONI:

L'Energia elettrica e l'impianto di alimentazione del gas sono intercettabili da comandi esterni e conosciuti dal personale componente la squadra di emergenza.

PRECAUZIONI PER LE VIE DI ESODO

Le vie di emergenza devono consentire un esodo sicuro in caso di incendio negli uffici o nelle aree circostanti. Le precauzioni da porre in atto in via preventiva sono costituite da:

- i percorsi di esodo sono segnalati con frecce direzionali di dimensioni adeguate;
- i percorsi di esodo sono illuminati con illuminazione sussidiaria di emergenza entrante in funzione automaticamente in caso di mancanza di energia elettrica e con un livello sufficiente (almeno 5 lux);
- durante l'orario delle lezioni, le porte di emergenza non devono essere tenute chiuse a chiave;
- le vie di esodo devono essere tenute libere da materiali che potrebbero ingombrarle e ridurre la larghezza utile.

Per migliorare le condizioni di sicurezza è necessario evitare che lungo le vie di esodo vengano installate le apparecchiature e oggetti che possono impedire o ostacolare l'esodo.

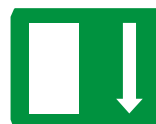
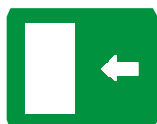
Per quanto riguarda la scala esterna, è necessario assicurarsi che l'utilizzo della stessa, al momento dell'incendio, non sia impedito dalle fiamme, fumo e calore.

----- OMISSIS -----

Le vie di uscita e le porte di uscita sono contrassegnate da segnaletica, con simboli bianchi su fondo verde.



Cartelli per l'indicazione del percorso e delle uscite di emergenza:



Cartelli con l'indicazione della direzione da seguire:



Durante l'esercitazione vengono percorse le vie di uscita di emergenza.

CARTELLI DI SEGNALAZIONE

L'ubicazione delle attrezzature antincendio e di pronto soccorso sono indicati nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro.

Le attrezzature di pronto soccorso sono contrassegnate da segnaletica, con simboli bianchi su fondo verde.



PRONTO SOCCORSO

Le attrezzature antincendio sono contrassegnate da segnaletica, con simboli bianchi su fondo rosso.



LANCIA ANTINCENDIO



ESTINTORE

----- OMISSIS -----

